Fermato sulla A10 con 5 clandestini sul furgone e accusato di essere un passeur: indiano assolto

di **Olivia Stevanin**
04 Aprile 2017 – 11:32

Savona. Nell'ottobre del 2014 era stato arrestato con la grave accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina perché secondo la polizia faceva il passeur sulla A10. Ieri mattina però un cittadino indiano Singh Sarbjeet, che era difeso dall'avvocato Lorenzo Corridori, è stato assolto con formula piena.

Il pm per lui aveva chiesto una condanna a cinque anni di reclusione (le pene previste dal codice per chi aiuta più di cinque persone a superare il confine sono molto alte), ma il giudice evidentemente ha accolto le tesi difensive.

Lo straniero era stato fermato dalla polizia stradale all'altezza di Finale Ligure dopo aver bucato una gomma del suo furgone, dal quale erano scesi i cinque clandestini che si erano messi a vagare lungo la carreggiata. Per questo qualcuno aveva allertato gli agenti che poi avevano accertato che gli stranieri viaggiavano sul mezzo dell'indiano (a bordo c'erano i loro zaini). Per questo nei confronti di Singh Sarbjeet erano scattate le manette con

l’accusa di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina.

L’avvocato Corridori però nella sua discussione ha sostenuto che il suo assistito non poteva sapere che fossero clandestini: “Lui ha sempre spiegato di averli fatti salire a Ventimiglia, quindi non in territorio francese, per dargli un passaggio”. Di conseguenza il legale ha sottolineato come non ci fosse piena prova che il gruppo di clandestini non fosse già autonomamente entrato in territorio italiano (il reato si consuma se le persone irregolari vengono aiutate a superare il confine), ma anche che l’imputato sapesse del loro stato di clandestinità. Di qui la sentenza di assoluzione per il presunto passeur.